



IN ROMAGNA: terzo ciclo operativo

L'annuncio del comandante in capo delle forze alleate, Generale Harold Alexander, che prevedeva un rallentamento delle operazioni militari durante l'inverno, non interruppe le operazioni della Brigata Maiella che combatté in stretto contatto con i polacchi. Dal 21 novembre veniva impegnata in tre giorni di scontri a Monte Castellaccio (Modigliana) e il 3-4 dicembre nei combattimenti per la liberazione di Brisighella che costò sei caduti e quattordici feriti nelle file dei Patrioti; negli stessi giorni, veniva liberata Ravenna con l'apporto della 28^a Brigata partigiana "Gordini".

L'impresa impossibile venne realizzata a Monte Mauro, chiave di volta per l'offensiva alleata su Faenza. Nella notte del 16 dicembre, in una zona disseminata di mine Teller e anti-uomo, la II compagnia con il I e II plotone guidati dal Capitano Mario Tradardi, che cadde nell'azione, attaccarono i capisaldi alla sinistra del monte, mentre la I e la III compagnia l'assalivano da altri lati.

A sera tutti gli obiettivi furono raggiunti ed i tedeschi sbaragliati in tutta l'area.

Dopo un mese di duri combattimenti, i soldati della Maiella passarono il Natale nelle retrovie, nel paese di Modigliana.

Oreste Andalò

Dal 14 al 21 Aprile 1945 - la Brigata nei dintorni di Imola *

- 14 Aprile: I Compagnia. Alle ore 15 parte da Faenza per raggiungere la linea di fuoco. Alle ore 16 raggiunge San Prospero ma si sposta subito in avanti a Chiusura, indi fino alle case nella zona di Villa Pasquali dove giunge alle 20,30. . . .

Alle ore 20, Patrioti dei Plotoni avanzati riescono a catturare 12 tedeschi a casa Vernani.

- 15 Aprile: I Compagnia. Alle ore 5, in collaborazione con una Compagnia di soldati polacchi, ricomincia l'inseguimento del nemico. Sulla Via Emilia, dopo le prime operazioni, cattura 16 prigionieri. Alle ore 10 raggiunge Case Mezzo Campo, Casa Nova e Tombe dopo cinque ore di marcia ininterrotta . . .

Pattuglie Avanzate in ricognizione, si spingono fino alla periferia di Imola.

- 16 Aprile: i Compagnia. Continuando l'avanzata ed il rastrellamento sulla via Emilia raggiunge Toscanella e si spinge poi fino al Km. 12 stabilendosi a Case di Sopra, Casa Colombara e Casa Bianca . . .

- 17 Aprile: I Compagnia. Alle prime luci dell'alba, unitamente a truppe polacche, entra in Castel S. Pietro. . . .

- 21 Aprile: I Compagnia. Alle ore 5 inizia l'attacco per l'occupazione di Bologna; oltrepassato l'Idice, avanza a cavaliere della Via Emilia unitamente ad un plotone Polacco della III Divisione Carpazi . . .

Occupato S. Lazzaro di Savena ed oltrepassato il Savena, prosegue sulla Via Emilia rastrellando i campi adiacenti.

A 2 chilometri da Bologna viene fermata da reparti celeri polacchi e inglesi che vogliono sfruttare il successo così rapidamente ottenuto dalla Compagnia ma questa reagisce anche con le armi e riesce ad entrare in **Bologna** fra i primissimi reparti, accolta entusiasticamente dalla popolazione.



I primi reparti della "Maiella" sfilano da Porta Mazzini, all'alba del 21 Aprile 1945.

